



Provincia  
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRA-  
SPORTO PRIVATO - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Classifica: 009-5  
Fascicolo: 1/2024  
(da citare sempre nella risposta)

Cod. Proc. 24CC01  
Pesaro, firmato digitalmente il 17/05/2024

Spett.le Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Spett.le Regione Marche  
Settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali  
PEC [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

e, p.c.

Regione Toscana  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
PEC [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Comune di Borgo Pace  
PEC [comune.borgo-pace@emarche.it](mailto:comune.borgo-pace@emarche.it)

Comune di Carpegna  
PEC [comune.carpegna@emarche.it](mailto:comune.carpegna@emarche.it)

Comune di Mercatello sul Metauro  
PEC [comune.mercatello@emarche.it](mailto:comune.mercatello@emarche.it)

Comune di Piandimeleto  
PEC [comune.piandimeleto@emarche.it](mailto:comune.piandimeleto@emarche.it)

Comune di Belforte all'Isauro  
PEC [comune.belforteisauro@emarche.it](mailto:comune.belforteisauro@emarche.it)

Spett.le Fred. Olsen Renewables Italy srl  
PEC [fred.olsenrenewablesitaly@legalmail.it](mailto:fred.olsenrenewablesitaly@legalmail.it)

**OGGETTO: DITTA FRED. OLSEN RENEWABLES ITALY SRL [ID: 10772] (V01016) – TRASMISSIONE  
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO ED OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE AFFERENTE AL**



**PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO 'ENERGIA MONTE PETRALTA'  
DELLA POTENZA PARI A 30MW E OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI  
SESTINO (AR), BADIA TEDALDA (AR), CARPEGNA (PU), BORGO PACE (PU) E  
MERCATELLO SUL M.(PU) - PROCEDIMENTO DI COMPETENZA STATALE DI VIA/PNIEC -  
D.LGS. N.152/06 SS.MM.**

Premesso che, relativamente all'intervento in oggetto:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Direzione generale Valutazioni Ambientali -Divisione V Procedure di valutazione VIA e VAS) in data 11/03/2024 (ns. prot. n. 9755/2024) ha comunicato l'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art.24 c.3 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. degli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto e ha chiesto a questo Ente di esprimere un proprio parere;
- la Regione Marche – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali in data 19/03/2024 (ns. prot. n.10867/2024) ha chiesto a questo Ente di esprimere “*valutazioni tecniche finalizzate alla presentazione delle osservazioni per la procedura di VIA*” avviata dal MASE;
- condiviso il contributo tecnico-istruttorio formulato dalla Responsabile della E.Q. 3.2 Arch. Storoni Carmen e dalla istruttrice tecnica Dott.ssa Forlani Cristina;

tutto ciò premesso, si trasmette in allegato il suddetto contributo tecnico-istruttorio prot. n.19196 del 15 maggio 2024.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio 3  
PACCHIAROTTI ANDREA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Allegato: prot. n. 19196/2024



Pesaro, lì 14/05/2024

Class. 009-5 Fasc. 1/2024  
Cod. Proc. 24CC01

**Ditta Fred. Olsen Renewables Italy srl [ID: 10772] (V01016) – Progetto di un impianto eolico denominato ‘Energia Monte Petralta’ della potenza pari a 30MW e opere connesse da realizzarsi nei comuni di Sestino (AR), Badia Tedalda (AR), Carpegna (PU), Borgo Pace (PU) e Mercatello sul M. (PU). Procedimento di competenza statale di VIA - PNIEC) di cui al D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO E OSSERVAZIONI**

Premesso che, relativamente all’intervento in oggetto, :

- il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (Direzione generale Valutazioni Ambientali – Divisione V Procedure di valutazione VIA e VAS) in data 11/03/2024 (ns. prot. n. 9755/2024) ha comunicato l’avvenuta pubblicazione ai sensi dell’art.24 c.3 D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. del Progetto, dello Studio di Impatto Ambienta, della Sintesi non tecnica e dell’Avviso al pubblico sul proprio sito web in data 11/03/2024 assegnando al procedimento il codice [ID: 10772] e ha chiesto a questo Ente di esprimere un proprio parere;
- la Regione Marche – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali in data 19/03/2024 (ns. prot. n.10867/2024 ) ha chiesto a questo Ente di esprimere “*valutazioni tecniche finalizzate alla presentazione delle osservazioni per la procedura di VIA*” avviata dal MASE;
- per la tipologia progettuale e la localizzazione scelta dal Proponente, il presente procedimento autorizzativo è di competenza statale e comprenderà l’espressione della Valutazione di Impatto Ambientale, della Valutazione di Incidenza e dell’Autorizzazione paesaggistica;

rilevato che il progetto:

- rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) ed ha un valore economico superiore a 5 milioni di euro;
- non ricade in “*superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili*” così come definite dall’art. 20 c.8 D.Lgs. n.199/2021;

questa E.Q. 3.2. “Pianificazione territoriale – VIA – Beni paesaggistico-ambientali” ha consultato la documentazione pubblicata dal MASE al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10497/15536> ed esprime il seguente contributo basandosi su quanto indicato dal D.Lgs. n.152/2006 ss.mm. per gli aspetti inerenti la Valutazione di Impatto Ambientale.

L’intervento di progetto è localizzato complessivamente nel territorio di due Regioni (Toscana e Marche), due Province (Arezzo e Pesaro e Urbino), cinque Comuni e precisamente nei Comuni di Badia Tedalda e Sestino



(ricadenti nella Provincia di Arezzo) e nei Comuni di Carpegna, Borgo Pace e Mercatello sul Metauro (ricadenti nella Provincia di Pesaro e Urbino).

Il progetto proposto dalla Fred. Olsen Renewables Italy srl prevede, in sintesi, la realizzazione di:

- a) un impianto eolico denominato “Energia Monte Petralta” costituito da n.6 aerogeneratori di potenza pari a 5MW cadauno per una potenza complessiva di 30 MW completo di viabilità di accesso e viabilità interna; gli aerogeneratori saranno localizzati all’estremità est del comune di Sestino (AR) e nelle immediate vicinanze del confine amministrativo dei Comuni di Piandimeleto (PU) e Belforte all’Isauro (PU);
- b) nuove opere utente di Media Tensione relative alla connessione alla rete elettrica nazionale (RTN) costituite da:
  - un tracciato elettrico interrato avente potenza pari a 30kV e lunghezza complessiva di circa 29 km che interesserà il comune di Carpegna in Provincia di Pesaro e Urbino per un tratto di circa 800 m;
  - una nuova Stazione Utente (SU) 30/36 kV ed un nuovo impianto Battery Energy Storage System (BESS) della potenza di 6 MW collegato alla SU con cavo interrato 36kV della lunghezza di circa 150m
- c) nuovo elettrodotto di rete ad Alta Tensione a 132 kV costituito da:
  - una nuova linea elettrica in Alta Tensione a 132 kV avente lunghezza complessiva pari a 17,2 km necessaria al collegamento della nuova Stazione Elettrica RTN (SE) “Badia Tedalda” alla SE “Mercatello” esistente; il nuovo tracciato si svilupperà per circa oltre 10 km nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino attraversando il comune di Borgo Pace (circa 5,7 km in modalità aerea) ed il Comune di Mercatello sul Metauro (circa 3,9 km su linea aerea e circa 1,2 km su linea interrata);
  - installazione di n.36 nuovi pali, di cui n.20 saranno installati nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e precisamente nel comune di Borgo Pace in Provincia di Pesaro e Urbino (tralicci identificati dal n. 8 al n. 20 ) e nel Comune di Mercatello sul Metauro (tralicci dal n.1 al n.8);
  - una nuova Stazione Elettrica RTN (SE) “Badia Tedalda” a 132/36 kV da localizzarsi in comune di Sestino collegata alla linea aerea AT esistente con una nuova linea aerea AT132 kV.

L’impianto eolico sarà suddiviso in due sottocampi da 15 MW cadauno, occuperà complessivamente circa 3,2 ettari; gli aerogeneratori saranno disposti perpendicolarmente alla direzione prevalente del vento al fine di massimizzare la producibilità dell’impianto; i singoli aerogeneratori avranno un’altezza massima di 202,50 m, un’altezza al mozzo pari a 125,00 m e il diametro del rotore pari a 155,00 m ; le sei piazzole su cui poggeranno i singoli aerogeneratori copriranno una superficie di circa 130.500 m.

Gli aerogeneratori pur installati nel comune di Sestino, saranno localizzati in prossimità del confine amministrativo regionale marchigiano rispetto ai comuni di Piandimeleto e Belforte all’Isauro; infatti come si evince a pag. 315 del SIA:

- l’aerogeneratore denominato WTG1 dista circa 140 m dal confine con il comune di Piandimeleto



- l'aerogeneratore WTG2 dista circa 100 m dal confine con il comune di Belforte all'Isauro
- gli aerogeneratori WTG3 e WTG6 distano circa 60 m dal confine con il comune di Belforte all'Isauro
- gli aerogeneratori WTG4 e WTG5 distano dal confine con il comune di Belforte all'Isauro, rispettivamente circa 500 m e circa 230 m .

La vicinanza ad aree protette e siti Rete Natura 2000 è trattata dalla Ditta al punto 2.4.9.1 del SIA (pag. 47 ), in cui precisa le distanze dell'aerogeneratore denominato WTG1 rispetto alle suddette aree; in particolare le distanze della pala eolica WTG1 sono rispettivamente pari a circa 50 m dalla "Riserva Naturale del Sasso di Simone", circa 80 m dalla ZSC IT5180008 "Sasso di Simone e Simoncello", circa 170 m dal "Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello" e circa 150 m dalla ZPS IT5310026 "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello".

Al fine di valutare eventuali impatti cumulativi, il MASE nella propria comunicazione del 11/03/2024 (ns. prot. n. 9755/2024 ) segnala n.4 procedure autorizzative, in corso di istruttoria e comprensive delle procedure di VIA, come di seguito specificate:

- [ID: 9787] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Poggio delle Campane" ubicato nel comune di Badia Tedalda (AR) e Sestino (AR) costituito da 8 (otto) aerogeneratori di potenza nominale 6,2 MW per un totale di 49,6 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Badia Tedalda e Sestino;
- [ID: 9755] Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 39,6 MW denominato Sestino, costituito da 6 aerogeneratori di potenza pari a 6,6 MW ciascuno e delle relative opere civili ed elettriche connesse;
- [ID: 9796] Parco eolico "Poggio Tre Vescovi" per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante l'installazione di n. 11 aerogeneratori in Alta Valmarecchia nel comune di Badia Tedalda (AR);
- [ID: 9773] Impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte eolica avente potenza in immissione pari a 54 Mw con relativo collegamento alla rete elettrica – impianto denominato "Badia Wind" ubicato in agro del comune di Badia Tedalda (AR).

La Ditta nelle proprie analisi afferma che nell'intorno di 10 km dall'area occupata dall'impianto eolico risultano in corso di istruttoria n.2 impianti eolici: un impianto eolico della potenza complessiva di 39,6 MW denominato Sestino (rif. Procedimento statale [ID: 9755]) e un impianto eolico della potenza complessiva di 49,6 MW denominato "Poggio delle Campane" (rif. Procedimento statale [ID: 9787]) nonché n.8 impianti fotovoltaici esistenti.

Di seguito si elencano considerazioni ambientali sulle diverse tematiche e criticità rilevate.

1. Il progetto complessivo è costituito principalmente dalla realizzazione di un impianto eolico da localizzarsi in comune di Sestino in Provincia di Arezzo ed in prossimità del confine con il Comune di Piandimeleto e Belforte all'Isauro in Provincia di Pesaro e Urbino nonché dalla realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo di Alta Tensione che interesserà, per buona parte del suo tracciato, i comuni di Borgo Pace e Mercatello sul



Metauro in Provincia di Pesaro e Urbino . L'interessamento dei territori marchigiani, conseguente alla realizzazione di nuove opere e agli impatti determinati dalla estrema vicinanza delle nuove pale eolica al confine regionale, implica l'analisi dei nuovi interventi rispetto alla pianificazione territoriale e settoriale vigente sia nella Regione Toscana sia nella Regione Marche; al contrario **risultano assenti** :

- la coerenza con il PIT della Regione Marche in particolare rispetto ai Comuni classificati come ambienti a dominante naturalistica (Carpegna, Belforte all'Isauro, Borgo Pace e Mercatello sul Metauro)
- il rapporto con i principi e gli obiettivi del Progetto Appennino Parco d'Europa, del Programma d'Azione e dei contenuti del documento "La Spina Verde dell'Appennino Centro – Settentrionale – Programma di azione locale per la Toscana, la Romagna e il Montefeltro storico", tenuto conto che il suddetto Progetto si pone tra l'altro l'obiettivo di costituire un corridoio ambientale appenninico con la creazione di una rete ecologica in grado di assicurare la mobilità delle specie animali selvatiche e lo scambio genetico con corridoi ecologici sul crinale regionale connessi alla rete idrografica trasversale
- il rapporto ed eventuali interferenze tra progetto e norme e obiettivi del Piano del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello che è preordinato alla tutela dei valori naturalistici, paesaggistici ed ambientali e alla realizzazione di un equilibrato rapporto tra le attività economiche e l'ecosistema vietando tra l'altro la realizzazione di impianti eolici
- l'analisi delle interferenze con il Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT5310026 "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello", il cui perimetro dista solo 140 m circa dall'aerogeneratore più vicino.

2. Relativamente ai campi elettromagnetici indotti dall'esercizio delle opere di rete per la connessione alla RTN si osserva che il tracciato del nuovo elettrodotto passa in vicinanza di alcuni edifici esistenti nei pressi dei sostegni n.3 e n.4, di un agriturismo presente in prossimità dei sostegni n.16 e n.17 nonché in corrispondenza delle numerose piscine naturali presenti lungo l'alveo del Torrente Auro e frequentate dalla popolazione residente e da numerosi turisti. Al contrario appaiono **assenti** simulazioni dei campi magnetici mirate a valutare le interferenze in corrispondenza dei ricettori citati e delle piscine naturali nonché di rilievi definiti nel Piano di Monitoraggio Ambientale da svolgersi in fase post-operam attraverso rilievi periodici.

3. Dal punto di vista vincolistico si rileva che gran parte dei tracciati aerei compresi tra i tralicci 1 e 20 e gli stessi tralicci nn.1, 6, 7, 8 interferiscono con il vincolo di cui alla L. n.431/1985; i tralicci n. 10, 11 e 16 saranno posizionati in prossimità di aree classificate dal PAI Marche come esondabili a rischio medio (R2) e rischio elevato (R3), inoltre i tralicci da 2 a 4 saranno localizzati in area classificata in dissesto con pericolosità P1 e gli aerogeneratori denominati WG1, WG2 WTG4 E WTG6 saranno installati nelle immediate vicinanze ad aree interessate da fenomeni di frana classificate con pericolosità P3; tali **interferenze** appaiono trattate dalla Ditta in maniera sintetica rispetto ai potenziali impatti che si potrebbero



generare in fase di cantiere ed in fase di esercizio pertanto non è possibile escludere impatti sulla componente suolo e sottosuolo.

4. La matrice Acque sarà interessata principalmente dalla realizzazione delle strutture di appoggio dei sostegni degli aerogeneratori e dei tralicci del nuovo elettrodotto. I pali degli aerogeneratori saranno posizionati su fondazioni di tipo superficiale raggiungendo una profondità massima pari a 3,20 m dal p.d.c. rispetto alle quali, tuttavia, la Ditta non esclude la realizzazione di fondazioni profonde; inoltre per i tralicci del nuovo elettrodotto di rete e per le piazzole di progetto saranno effettuati scavi per le fondazioni di tipo superficiale raggiungendo una profondità di circa 6,00 m dal p.d.c.. Rispetto al progetto proposto dalla Ditta risulta **assente** l'analisi della possibile interferenza di scavi a quota -6,00 m e di eventuali fondazioni profonde rispetto alla circolazione idrica sotterranea e alla possibile presenza di emergenze sorgentizie pertanto non è possibile escludere impatti sulla componente acque sotterranee.

5. Il progetto complessivo determinerà ingenti quantitativi di terre da scavo; in particolare il Proponente ha stimato, per le principali attività di scavo, i seguenti quantitativi: 37.000 mc da scavo superficiale (di cui 34.000 mc riutilizzate per rinterri e per livellamenti del terreno), 20.800 mc dalle fondazioni dei sei aerogeneratori (di cui 10.500 mc riutilizzati per rinterri delle sei piazzole), 40.450 mc dai cavidotti elettrici (di cui circa 20.2000 mc saranno riutilizzate per i rinterri); 145.400 mc da scavi per strade e piazzole.

Dal bilancio fornito dalla Ditta risulta che circa 178.000 mc non saranno reimpiegati in loco e pertanto saranno destinati al recupero ed in subordine allo smaltimento come rifiuto; inoltre la Ditta si impegna a valutare la possibilità di gestire i quantitativi in esubero come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis D.Lgs. n.152/2006 e del DPR n.120/2017.

Pur osservando che il Piano Preliminare di Utilizzo appare congruo con la normativa vigente, si rileva che la Ditta non ha preso in esame i possibili impatti ambientali negativi che potrebbero generarsi nell'ipotesi peggiore di smaltimento delle terre escavate come rifiuto. Tenuto conto che tale scelta finale comporterebbe una notevole differenza nella valutazione ambientale relativamente ai flussi di traffico dei mezzi pesanti che dovrebbero trasportare i rifiuti dal sito di produzione a quello di destinazione, delle emissioni in atmosfera da parte degli automezzi e della occupazione di importanti volumi di rifiuti in impianti regolarmente autorizzati lo Studio di Impatto Ambientale appare **carente** di analisi riferite alle suddette componenti pertanto non è possibile escludere impatti potenzialmente negativi sulla matrice suolo e rifiuti.

6. Le analisi presentate dalla Ditta rispetto alla visibilità degli aerogeneratori dai territori circostanti e in particolare dal territorio marchigiano riferito ai comuni di Piandimeleto(PU) e Belforte all'Isauro (PU), mostrano come i singoli sostegni e le pale eoliche siano visibili da una distanza di circa 5 km lungo la SP Mutino e circa 10 km lungo la S.P. Conca. Tuttavia gli studi presentati dalla Ditta Proponente, riferiti ai possibili impatti visivi-paesaggistici, risultano **carenti** di una carta di intervisibilità che prenda in esame i coni di visuale libera da aree a fruizione pubblica e da punti panoramici particolarmente frequentati ed



interessanti come possono esserlo: Frontino, San Sisto, Sasso Simone e Simoncello, Convento di Montefiorentino, Torriola, Croce del Castellaro, Castello del Barone di Beaufort di Belforte sull'Isauro, Ponte di Via Pianello di Belforte sull'Isauro, Campo dei Prati, Croce del Monte Carpegna.

Inoltre la Ditta ha trattato l'incidenza visiva dell'impianto eolico basandosi su riprese fotografiche che, per la maggior parte, presentano un cielo particolarmente nuvoloso; tale base fotografica determina una minimizzazione della visibilità delle importanti strutture di progetto rispetto a situazioni reali sicuramente più impatti in condizioni di cielo sereno.

Rilevato che si avranno impatti visivi da zone e punti compresi nel Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, nella ZPS IT5310026 Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello, nel SIC IT5310003 Monti Sasso Simone e Simoncello, nel SIC IT5310004 Boschi di Carpegna e nel SIC IT5310005 Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti, si ritiene che non siano condivisibili le assunzioni formulate dal Proponente, secondo cui la panoramicità e la singolarità paesaggistica vengono ritenute basse e medio-basse. Tali affermazioni appaiono sottostimate in quanto la presenza del Parco e delle ZPS hanno lo scopo, tra l'altro, di tutelare i caratteri naturali dei luoghi, la morfologia dei rilievi, le vedute panoramiche e gli scorci delle bellezze naturali di uno scenario montano che interessa tre territori regionali con elementi di panoramicità e di singolarità paesaggistica a cui verosimilmente si potrebbe attribuire un valore alto.

7. Come descritto nella parte iniziale del contributo, al fine di collegare il nuovo impianto eolico alla Rete Elettrica Nazionale, sarà necessario realizzare sia un collegamento elettrico in Media Tensione costituito principalmente da un tracciato interrato lungo circa 29 km che interesserà marginalmente il comune di Carpegna in provincia di Pesaro e Urbino, sia un nuovo elettrodotto in Alta Tensione a 132 kV avente tracciato aereo per circa 16 km e tracciato interrato per 1,2 km che dovrà collegare la nuova SE "Badia Tedalda" alla SE "Mercatello sul Metauro" esistente. La messa in opera del nuovo elettrodotto di rete determinerà importanti movimenti di terra ed un consistente abbattimento della vegetazione arborea nelle aree boscate esistenti in quanto dovranno essere realizzate le piste di cantiere per l'accesso dei mezzi pesanti alle aree oggetto di installazione dei pali di sostegno, la realizzazione di piazzali di cantiere e di scavi per le fondazioni dei tralicci.

Dalla lettura della documentazione progettuale risulta che i sostegni dei tralicci numerati da 6 a 19 saranno installati sul territorio marchigiano ed interessano importanti aree boscate, inoltre la nuova viabilità necessaria a raggiungere i punti di installazione interessano territori boscati e con pendenze elevate tuttavia gli elaborati progettuali risultano **carenti** di una descrizione delle modalità e tipologie costruttive delle opere di progetto (fase di cantiere e fase di esercizio), di analisi degli impatti sulle componenti geomorfologiche, idrogeografiche, geologiche, botanico-vegetazionali nonché di studi sulla possibile interferenza con altre infrastrutture antropiche quali in particolare: le opere di connessione alla RTN degli altri impianti eolici in corso di istruttoria, i sottoservizi principali esistenti, la SGC Fano-Grosseto ed il poligono militare.

Inoltre **non è stato preso in esame** il possibile impatto sulla matrice botanico-vegetazionale conseguente alla realizzazione della porzione interrata lunga circa 1,2 km (riferita all'ultimo tratto dell'elettrodotto di rete



prima dell'ingresso alla SE "Mercatello") che, pur sviluppandosi prevalentemente in prossimità della strada sterrata, determinerà il parziale abbattimento della superficie boscata presente in un tratto di circa 60 m .

Per quanto sopra esposto si ritiene che i tralicci AT, numerati da 6 a 19 installati sul territorio marchigiano, potrebbero determinare un impatto ambientale potenzialmente negativo significativo ed irreversibile non essendo prevista la loro rimozione dopo la dismissione dell'impianto eolico e di non poter escludere impatti negativi sulle suddette componenti ambientali geomorfologiche, idrogeografiche, geologiche, botanico-vegetazionali.

8. Il progetto di impianto eolico prevede l'installazione degli aerogeneratori in adiacenza al Parco Interregionale di Sasso Simone e Simoncello e alla ZPS IT5310026 Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello, dove sono presenti le seguenti specie di uccelli considerate vulnerabili (Lista IUCN e direttive europee) : Circaetus gallicus (Biancone), Falco Biarmicus (Lanario), Lanius collurio (Averla piccola), Anthus trivialis (Prispolone), classificate a minore preoccupazione Anthus campestris, (Calandro), Caprimulgus europaeus (Succiacapre), Lullula arborea (Totavilla) e Pernis apivorus (Falco pecchiaolo), Falco Peregrinus (Pellegrino), Buteo buteo (Poiana), Falco subbuteo (Lodolaio), Falco tinnunculus (Gheppio), Accipiter nisus (Sparviere) e con dati carenti Emberiza hortulana (Ortolano); inoltre sono state rilevate le seguenti specie di pipistrelli: Hypsugo savii e Pipistrellus kuhlii. Le suddette presenze sono state confermate anche dai rilievi e dal monitoraggio effettuati del proponente così come esposte nel documento "Allegato K: Studio faunistico". Gli impatti conseguenti alla presenza degli aerogeneratori proposti dalla Ditta sono molteplici e si riferiscono in particolare al rumore prodotto dalla rotazione delle pale specialmente per gli animali notturni, alla sottrazione di habitat di foraggiamento e di riproduzione e all'elevato rischio di collisione con gli elementi in movimento degli aerogeneratori.

La valutazione del proponente che definisce l'impatto come "non significativo" per le matrici Rumore e sottrazione di habitat e "poco significativo" rispetto al rischio collisioni, non appare coerente con le definizioni di magnitudo impatto indicate dal proponente stesso; inoltre gli effetti degli impatti prodotti dal progetto sulla fauna avicola riportati nello studio d'impatto ambientale, nello studio faunistico e nella relazione paesaggistica **non sembrano congruenti** con gli obiettivi fissati dalla normativa del Parco Interregionale di Sasso Simone e Simoncello e della ZPS IT5310026 Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello.

Si evidenzia che il Piano di Gestione della suddetta ZPS IT5310026 illustra l'inventario delle attività umane catalogate come minacce/pressioni (art.17 della Direttiva UE 92/43) e che le sue NTA vietano la realizzazione di nuovi impianti eolici indicando, già allo stato attuale, una minaccia media per le specie di uccelli presenti. Gli obiettivi fissati dal Piano per le specie di uccelli, sono quelli di creare le condizioni idonee a consentire l'insediamento di una coppia nidificante di Circaetus Gallicus, Falco Biarmicus, Falco Peregrinus e di mantenere, conservare gli habitat presenti per Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Emberiza hortulana, Lanius collurio, Lullula arborea e Pernis apivorus.

Pertanto, considerata l'estrema vicinanza del progetto al perimetro della ZPS e gli effetti diretti sull'area protetta, le analisi effettuate nel SIA appaiono carenti rispetto all'**interferenza** del progetto proposto con le



azioni prioritarie degli obiettivi indicate nel Piano di Gestione come la conservazione degli habitat, la tutela dell'avifauna dal disturbo prodotto dai nuovi interventi, il miglioramento della qualità complessiva del paesaggio forestale finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità per la biodiversità e l'incremento della disponibilità di siti di riproduzione e/o rifugio per le specie faunistiche tipiche di boschi e foreste.

Considerate le osservazioni sopraesposte si ritiene che la notevole vicinanza degli aerogeneratori ai perimetri del Parco Interregionale e delle ZPS possa rappresentare un impatto negativo e significativo, diretto e a lungo termine, specialmente per le specie classificate vulnerabili.

9. Dalla lettura dello Studio di Impatto Ambientale e in particolare dell'Allegato B – Relazione paesaggistica - si rileva che i cantieri necessari alla messa in opera dei sostegni dell'elettrodotto AT 132kV che interesseranno i comuni di Borgo Pace (PU) e Mercatello sul Metauro (PU), occuperanno circa 6.690 mq di bosco a Cerro, 728 mq di bosco di *Ostrya carpinifolia*, 994 mq di bosco a frassino, aceri e carpini, 364 mq di cespuglieto medio europeo, per una percentuale del 65% del complessivo suolo occupato dalle opere del tracciato; tuttavia la documentazione presentata dalla Ditta risulta **carente** delle analisi di potenziali impatti conseguenti alla realizzazione della nuova viabilità necessaria a raggiungere i "microcantieri" che attualmente, per conformità del territorio e degli habitat presenti, interessano quasi totalmente superfici boscate; non sono stati individuati graficamente né relazionati i tracciati delle piste di accesso ai microcantieri, la tipologia di vegetazione interessata e le modalità di un eventuale ripristino dello stato dei luoghi post-cantiere laddove possibile.

Nell'elaborato 'Allegato L - Interventi di ripristino e compensazione ambientale' la ditta scrive "*Per quanto riguarda le compensazioni ai fini della normativa forestale regionale [toscana] (L.R. n. 39 del 21 marzo 2000 s.m.i., RR n.48 del 8 agosto 2003), di seguito vengono individuate l'elenco delle specie ed i tipologici da utilizzare, come prima indicazione, qualora gli interventi di compensazione dovessero trovare localizzazione in prossimità delle aree trasformate*" rimandando tuttavia ad una fase successiva "*la redazione di un progetto di dettaglio elaborato sulla base delle caratteristiche ecologiche delle aree individuate ai fini delle compensazioni stesse*". Nello stesso elaborato viene indicata genericamente la realizzazione di nuove aree arbustate su una superficie di circa 2,36 ha, la realizzazione di nuove aree arboree ed arbustive su una superficie di circa 1,57 ha, la formazione di n.4 pozze di abbeverata tuttavia **non è stato indicato** dove saranno localizzati rispettivamente gli interventi di ripristino, la messa a dimora delle compensazione e le pozze di abbeverata.

La possibilità di effettuare riduzioni di superficie boscata con l'applicazione di conseguenti misure di compensazione previste nell'ambito di realizzazione di un'opera di interesse pubblico, dovrebbe essere valutata e bilanciata rispetto a rilievi della vegetazione e delle essenze effettivamente presenti nelle aree interessate dalle fasi di cantiere e di esercizio, escludendo le zone con presenza di alberi di pregio centenari e specie rare nonchè rispetto ad un progetto di rimboschimento compensativo di dettaglio tuttora assente negli elaborati progettuali.



Alla luce di quanto sopra osservato, l'impatto sulla vegetazione esistente derivante dall'installazione dei tralicci del nuovo elettrodotto e dalle viabilità di accesso appare negativo significativo e irreversibile considerata l'estensione degli abbattimenti di progetto e che il nuovo elettrodotto AT, nel tratto ricadente nei comuni di Borgo Pace (PU) e Mercatello sul Metauro (PU), non sarà dismesso a fine vita dell'impianto eolico.

In conclusione, riferendosi in particolare alla estrema vicinanza delle pale eoliche al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello e alla ZPS IT 5310026 nonché alla realizzazione del nuovo tracciato elettrico di rete ad Alta Tensione nel territorio marchigiano, tenuto conto di quanto sopra osservato per le diverse componenti ambientali rispetto alla documentazione fino ad ora presentata dalla ditta Fred. Olsen Renewables Italy srl, si ritiene che il progetto complessivo proposto possa determinare effetti potenzialmente negativi e significativi, diretti, cumulativi, a breve e lungo termine, sia temporanei che permanenti, sulle matrici ambientali riferite a fauna, vegetazione e paesaggio, suolo e sottosuolo, rumore.

Infine si **chiede** al MASE di valutare l'eventuale coinvolgimento dei comuni di Piandimeleto e di Belforte all'Isauro in quanto territori potenzialmente interessati dagli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto in istruttoria.

Distinti saluti.

La Funzionaria istruttrice

Dott.ssa Cristina Forlani

*(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.)*

La Responsabile della E.Q. 3.2

Arch. Carmen Storoni

*(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art.24 D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.)*